



L'AZIONE 600MILA EURO DAL FONDO PER IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE

Adolescenti difficili, ecco il progetto della Pagefha

UN CENTRO socio-educativo semiresidenziale nella scuola delle Suore concezioniste di via Kennedy per il sostegno educativo e psico-sociale a minori affetti da disturbi comportamentali, che si affiancherà a una rete di 'punti luce', cioè spazi aperti in orario pomeridiano agli adolescenti all'interno degli istituti scolastici della provincia. Il progetto 'Non uno di meno' ha ottenuto un finanziamento di 600mila euro dal Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile sui 700mila complessivi e mette insieme una dozzina di scuole di Ascoli e provincia (Isc Luciani, Isc Borgo Solestà Cantalamessa, Ic del Tronto e Valfluvione, Ic Falcone e Borsellino, Ic Spinetoli e Pagliare, Scuola paritaria Maria Immacolata, istituto Fermi - Sacconi - Ceci, istituto Orsini - Licini, istituto Mazzocchi - Umberto I, istituto Celso Ulpiani e liceo delle scienze umane Tecla Relucenti), i Comuni di Ascoli, Offida e Acquasanta e una lunga lista di associazioni del terzo settore. Mirko Loreti, direttore della Pagefha che è il soggetto capofila, e la responsabile del pro-

getto Francesca Martina Olori hanno spiegato nel dettaglio quali saranno le azioni che verranno messe in campo, già a partire da ottobre quando si attiveranno i primi 'punti luce'. Un'operazione che coinvolgerà, in un biennio, circa 1.200 utenti tra ragazzi e famiglie. Oltre al centro, dove ci sarà anche un'equipe multidisciplinare specializzata per percorsi di riabilitazione su minori segnalati dai servizi sociali o dalle famiglie, e agli spazi aperti ci sarà infatti anche un occhio di riguardo per il rafforzamento della comunità educante (con attività formative per i genitori, gli insegnanti e gli educatori sociali da realizzare negli orari pomeridiani) e una sensibilizzazione dei minori sui temi della legalità, dell'accoglienza, del rispetto del prossimo da realizzare in orario scolastico e in raccordo con le attività dei 'punti luce'. Il vicesindaco e assessore ai servizi sociali dell'Arengo, Donatella

Ferretti, ha spiegato che «la povertà educativa e il degrado umano rappresentano una grande criticità e il progetto di Pagefha, che individua come segmento l'adolescenza, è una risorsa importante perché questo un po' l'anello debole della nostra catena di servizi».

d.l.

I PUNTI

Un centro socio-educativo alle Suore concezioniste e spazi aperti nelle scuole



SI PARTE L'assessore all'istruzione del Comune, Massimiliano Brugni, con Mirko Loreti e Francesca Martina Olori della Pagefha



Peso: 31%